

3	COMUNE TS	
02.16	Impegno	Azioni rendicontate
	IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE	
1	Impegno ad esporre due mesi prima delle elezioni il progetto politico ed amministrativo da sviluppare	
2	Impegno dell'Amministrazione a confrontarsi regolarmente ed a tutti i livelli con le categorie professionali territoriali accettando forme di monitoraggio e rendicontazione periodica	<p>Incontri tra il Tavolo e gli Amministratori: dd. 23.08.2011; 20.10.2011; 14.03.2012; 28.03.2012; 23.04.2012; 24.04.2012; 26.05.2014.</p> <p>Attivato in campo dell'Edilizia Privata Tavolo tecnico: con d. g. n. 357 dd. 08.08.2011, è stato istituito un Tavolo tecnico permanente composto anche da rappresentanti di Ordini e Collegi professionali per l'esame e l'approfondimento delle problematiche in merito all'applicazione di disposizioni in ambito edilizio; sono stati perfezionati dei documenti condivisi in ordine alla corretta applicazione del Nuovo Codice dell'Edilizia.</p> <p>Organizzazione di concerto con gli Ordini e i Collegi professionali di seminari di informazione su procedimenti e innovazioni nel campo dell'edilizia privata (2014, seminario su attività edilizia libera, organizzato di concerto con i rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali).</p> <p>Istituzione, da aprile 2012, di uno Sportello Urbanistico aperto al pubblico per fornire agli utenti informazioni di carattere generale sui procedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione di interventi edilizi.</p> <p>Nel processo di redazione del Regolamento del verde (approvato nel 2014) e del Regolamento per la concessione del suolo pubblico sono state coinvolte le</p>

		<p>categorie interessate. In particolare, per il primo, associazioni ambientaliste e dottori forestali. Per il secondo, connotato da valenza economica, sono state sentite le categorie economiche.</p> <p>Si vedano, ai punti successivi, i processi di ascolto e partecipazione attivati e sviluppati nell'ambito della redazione e adozione/approvazione del Piano generale del Traffico urbano, del Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con Dehors, del Piano Regolatore Generale Comunale, del Regolamento dei crediti volumetrici per la riqualificazione energetica (a corredo del PRG).</p> <p>Nell'ambito della redazione del Piano Regolatore Generale e della revisione degli strumenti di pianificazione correlati è stato creato un Tavolo tecnico permanente composto da rappresentanti di Ordini e Collegi professionali, associazioni di categoria nel settore edilizio, Ance. Gli incontri si sono sviluppati con maggiore frequenza nel corso del 2013, del 2014 e del 2015.</p>
3	<p>Impegno a rendere trasparenti i processi della pubblica amministrazione, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle istruzioni impartite agli uffici ed istituzione di sportelli informatici attraverso i quali comunicare sui procedimenti in atto; apertura di caselle di posta certificata nei vari Servizi</p>	<p>In questi anni, il sito istituzionale del Comune è stato riorganizzato e implementato con informazioni relative ad attività sviluppate dai diversi assessorati e servizi, modulistica e procedure.</p> <p>Il sito del Comune è stato ampiamente utilizzato nelle fasi di partecipazione che hanno accompagnato la redazione del Piano Regolatore Generale Comunale e del Piano Generale del Traffico Urbano. Contiene tutti i materiali di piano adottati e approvati (sezioni Urbanistica e Mobilità e traffico).</p> <p>Sempre nell'ambito della comunicazione delle attività relative a Lavori pubblici, Mobilità e traffico, è stato attivato il portale Infomobilità, a integrazione del programma web Infocantieri già attivato nel 2014 da Acegasaps, di concerto con il Comune. Infomobilità dà informazioni non solo sui cantieri stradali (di Acegas, Comune, altre ditte come ad esempio quelle della telefonia mobile), ma anche su chiusure al traffico e riorganizzazione della viabilità (anche in rapporto all'attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano), sul servizio di TPL, sulla dotazione di parcheggi a pagamento e relative tariffe.</p>

Per migliorare il processo di comunicazione con i cittadini, è stato attivato COMUNICHIAMO.

Il Servizio delle attività economiche (ambito **SUAP**) è stato sviluppato con riferimento ai requisiti del D.P.R 160/2010 in merito alla verifica dei tempi di gestione delle pratiche. Le uniche caselle certificate sono quelle del Comune (comune.trieste@certgov.fvg.it) che consente a tutti di inviare una PEC e di assegnarla tramite servizio di protocollo e quella del SUAP per le comunicazioni che non passano attraverso portale telematico (che è la via principale prevista dal DRP 160).

Nel campo del **Servizio edilizia privata** si è proceduto all'attivazione di modalità informatiche di trasmissione degli atti relativi ai procedimenti autorizzativi. È stata già attivata la modalità di presentazione on-line delle pratiche relative a impianti tecnologici e termici e la consultazione on-line delle pratiche di abitabilità. E' stato comunicato che sono in fase di attivazione altri servizi per la presentazione on-line delle pratiche riguardanti l'Occupazione di Suolo Pubblico (spesso legata ad interventi edilizi) e i principali procedimenti dell'Edilizia (Comunicazione attività edilizia libera; SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività; Denuncia di Inizio Attività alternativa a Permesso di Costruire, ecc.).

In materia ambientale sotto la voce "Ambiente" della Rete Civica sono razionalizzate tutte le informazioni, le news, gli atti adottati, le registrazioni delle manifestazioni importanti (Conferenza della salute, presentazione PAES).

Il neo istituito Ufficio per il risparmio energetico e le energie alternative fornisce consulenze e consigli su qualunque problematica in materia (in due anni oltre 350 consulenze/forme di assistenza gratuite per privati e artigiani).

	IMPEGNI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO CON LE SUE SPECIFICITA'	
4	Impegno alla salvaguardia delle eccellenze scientifiche (Osp. Burlo Garofolo, ICTP, SISSA, Sincrotrone, Area di Ricerca, Osservatorio Geofisico, Laboratorio di Biologia di Marina, Università, ecc.)	<p>Il Tavolo in data 24 aprile 2012 ha evidenziato all'A.C. di ritenere necessaria una forte azione politica dell'A.C. per la salvaguardia delle eccellenze scientifiche che, private di importanti contributi, rischiano di non fare più da volano al tessuto produttivo e a non favorire l'impianto di attività industriali ad alta specificità.</p> <p>In materia ambientale si stanno sperimentando forme di collaborazione, in particolare sulle energie alternative, con AREA e Università.</p> <p>Collaborazione con Università degli Studi di Trieste per lo sviluppo di un piano strategico territoriale quinquennale, con evidenza, tra le priorità, la connessione tra gli ambiti scientifici e le realtà produttive del territorio. (D.G. 573/2014).</p> <p>Accordo con il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico per la realizzazione della nuova sede dell'IS e di un punto di presenza di tutte le istituzioni scientifiche nell'ex Meccanografico.</p>
5	Impegno ad occuparsi delle problematiche connesse all'attività portuale (Porto Franco Nuovo, Porto Industriale) di concerto con l'Autorità Portuale	<p>Delibera consiliare n. 51 dd. 12.09.2011 pronuncia di non esercizio del diritto di prelazione nella cessione alla CCIAA della Provincia di Trieste del pacchetto azionario detenuto da Società Autostazione Doganale di Ferneti s.r.l. nella Società Terminal Intermodale di Trieste/Ferneti s.p.a.</p> <p>In fase di elaborazione Piano Territoriale Infraregionale per la Zona Territoriale di Trieste (indicazione obiettivi di piano di data febbraio 2012).</p> <p>Per l'attività portuale: attivazione tavolo tecnico per raggiungimento protocollo con FF.S. su problematiche di gestione merci (adeguamenti infrastrutturali su linea Campo Marzio-Aquilinia, riapertura collegamento ferroviario per autonomia Campo Marzio, gestione 24 ore su 24, gestione autonoma da FF.S. ultimo miglio).</p> <p>Nell'anno 2014 l'A.C. ha comunicato la previsione di adesione al Protocollo d'Intesa per il rilancio sostenibile delle aree del Porto di Trieste.</p>

		<p>Adesione al progetto ADRIA A, finanziato nell'ambito del programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 per riorganizzazione accessibilità e trasporti nell'area. I contenuti dello studio di fattibilità del progetto Adria A hanno orientato la redazione del nuovo Piano regolatore generale.</p> <p>In occasione dell'audizione in Consiglio Comunale della Presidente dell'A.P. (anno 2014) il Sindaco ha rilanciato, trovando condivisione, la proposta di costituire un'agenzia Città-Porto, sul modello di quella di Genova, per condividere strumenti urbanistici, progetti di interconnessione e permessi di costruire.</p> <p>Attività nell'ambito del Comitato portuale.</p> <p>Nella redazione del nuovo Piano regolatore generale comunale, le disposizioni relative alle aree portuali e al Porto vecchio riprendono i contenuti dell'intesa con AP del 2009 e della Variante n. 93 del 2007.</p> <p>Avvio delle procedure per la creazione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale.</p> <p>In sede di predisposizione dei documenti di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale, si sono stipulate le Intese con Ezit e Autorità Portuale riferite sia al Piano Territoriale Infraregionale, sia al Piano Regolatore del Porto. Tali atti sono fondamentali per l'attuazione di detti strumenti.</p>
6	Impegno ad occuparsi del problema del Polo Energetico (insediamenti esistenti ed insediamenti possibili)	<p>Delibera consiliare n. 65 dd. 24.10.2011 di espressione parere inerente VIA, autorizzazione integrata ambientale, autorizzazione costruzione ed esercizio centrale termoelettrica da 400 Mwe.</p> <p>Delibera consiliare n. 8 dd. 13.02.2012 di espressione parere di legge su Progetto Definitivo del Terminale di Rigassificazione Gas Natural (parere contrario).</p> <p>Sottoscrizione da parte del Comune dell'accordo di programma interministeriale sulla Ferriera (gennaio 2014) contenente garanzie occupazionali e di bonifica e risanamento ambientale e impiantistico.</p>
7	Impegno ad occuparsi della problematica del Sito Inquinato	In fase di elaborazione Piano Territoriale Infraregionale per la Zona Territoriale di Trieste (indicazione obiettivi di piano di data febbraio 2012).

	<p>di Interesse Nazionale in relazione allo sviluppo del comparto produttivo</p>	<p>Il 25 maggio 2012, per iniziativa del Ministro all'Ambiente Corrado Clini, Regione, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia, Autorità Portuale ed Ezit, firmano l'accordo di programma per l'analisi, la bonifica e la successiva restituzione agli usi legittimi dei terreni all'interno dell'area SIN, che potrà essere pertanto ripерimetrata. Si attendono le risposte delle aziende insediate. Cancellato ogni riferimento all'ipotesi del danno ambientale, alla cinturazione a mare, all'eventuale responsabilità oggettiva. L'assenso del Comune di Trieste si appoggia su apposita delibera. Obiettivo principale: il rapido riuso dei terreni ai fini produttivi.</p> <p>Avvio in dicembre 2013 dell'iter di messa a norma del depuratore di Servola con realizzazione a terra dell'impianto di trattamento biologico.</p> <p>Tramite CATO-OT (di cui il Comune di Trieste è l'Ente con il maggiore peso decisionale), è stato siglato l'APQ Servola – Depuratore ed stata data copertura finanziaria all' opera (con cofinanziamento Regione – Min. Ambiente).</p> <p>In aprile 2014 prende avvio a cura dell'EZIT il piano di caratterizzazione con il progetto di bonifica delle aree pubbliche e di quelle inquinate dal pubblico.</p>
<p>8</p>	<p>Impegno al superamento dell'isolamento della provincia in rapporto ai collegamenti ed alla mobilità nazionale ed internazionale con riferimento anche alle politiche tariffarie</p>	<p>Attivazione tavolo tecnico per raggiungimento protocollo con FF.S. su problematiche di gestione merci (adeguamenti infrastrutturali su linea Campo Marzio-Aquilinia, riapertura collegamento ferroviario per autonomia Campo Marzio, gestione 24 ore su 24, gestione autonoma da FF.S. ultimo miglio).</p> <p>Adesione al progetto ADRIA A, finanziato nell'ambito del programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 per riorganizzazione accessibilità e trasporti nell'area. Una mostra multimediale sul progetto Adria A è stata allestita a gennaio 2014 presso il Comune (la mostra tocca tutti i Comuni partecipanti al progetto per comunicarne i contenuti alla cittadinanza).</p>

	IMPEGNI SPECIFICI DI CARATTERE SANITARIO E SOCIALE	
9	Impegno al monitoraggio per la tutela e la promozione della salute dei cittadini in rete con tutti i servizi operanti sul territorio (compresa cooperazione sociale, terzo settore, volontariato)	<p>Nell'incontro del 23 aprile 2012 l'A.C. aveva comunicato che i dati relativi al monitoraggio per la verifica della promozione della salute e della tutela erano da definire.</p> <p>Nel Piano di Zona 2013 -2015 risulta previsto uno specifico obiettivo regionale dedicato alle tematiche della promozione della salute e di prevenzione 7.1: "Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione della disabilità dell'anziano. Per la programmazione delle attività e la loro realizzazione sono stati costituiti uno specifico gruppo tecnico istituzionale provinciale composto da operatori sociali e sanitari dei 3 Ambiti e dell'ASS ed uno specifico tavolo di coprogettazione al quale partecipano oltre al Comune e l'ASS 1, le ASP del territorio, numerose associazioni, alcune cooperative sociali e gli Ordini professionali dei Medici ed Odontoiatri, dei Farmacisti ed il Collegio IPASVI.</p> <p>Nell'ambito della programmazione 2013 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione, in rete con i partner della cosiddetta "rete della socialità", di eventi ed azioni di vario genere (centri diurni, gite, soggiorni, attività ludiche e culturali) per la promozione della socialità, ed erogazione di circa 1000 contributi per agevolare la partecipazione ad essi dei soggetti più deboli; • il progetto "Promuovere il benessere psicofisico" in collaborazione con l'Area Educazione ed il terzo settore che prevede lo svolgimento di corsi di attività motoria rivolti agli anziani, nelle palestre dei ricreatori comunali, • la pubblicazione a cura della Comunità di Sant'Egidio, con uno specifico progetto integrato sostenuto economicamente dagli Ambiti della Provincia di Trieste, della guida "Come rimanere a casa da anziani" che illustra tutte le iniziative a sostegno della domiciliarità attive nella Provincia di Trieste e che

con la collaborazione dell'Ordine dei Farmacisti è stata distribuita nelle farmacie cittadine.

- l'organizzazione dal 20 al 24 settembre della kermesse provinciale “La salute non ha età” che ha coinvolto 45 partner di progetto istituzionali e del terzo settore che si è sviluppata in 35 iniziative sul territorio dei 3 Ambiti.
- il sostegno e il monitoraggio telefonico del progetto Amalia, in collaborazione con Televita e l'ASS.

Le azioni sopra descritte sono proseguite anche nella programmazione 2014 e 2015, in particolare nell'ambito del programma socialità è stato organizzato un percorso teatrale intergenerazionale in collaborazione con il Teatro La Contrada che è stato presentato il 12 maggio 2014.

È continuata l'azione di monitoraggio e offerta in rete dei programmi che promuovono stili di vita sani per l'invecchiamento in buona salute mediante un'attenta raccolta di schede inviate dai vari enti contenenti le iniziative e programmi. È stata condotta una valutazione dei dati emersi dall'analisi realizzata da AAS 1 “Passi d'Argento” e confronto con i dati nazionali al fine di individuare le aree su cui intervenire. Diverse sono state le iniziative di promozione come ad esempio 3 eventi sul tema “alimentazione e lettura delle etichette”.

Per quanto concerne il progetto “Promuovere il benessere psicofisico degli anziani” vi è stato un aumento della disponibilità delle sedi dei ricreatori cittadini (ambito 1.2) in collaborazione con l'Area Educazione, Università e Ricerca a favore delle associazioni partner del progetto. I partecipanti annualmente sono circa 300 anziani per una decina di corsi.

Organizzazione del programma integrato secondo il rinnovato “protocollo socialità” che vede in rete Ambito 1.2, ASS 1, ASP ITIS e Pro SENECTUTE e associazioni che organizzano eventi per la socialità a favore delle persone anziane.

Promozione e sostegno alla 5° edizione del progetto “Esistenze Osservatorio sulle diverse età della vita”, che ha come obiettivo mantenere i legami intergenerazionali

		<p>utile a favorire sia la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale sia lo sviluppo della socialità in età scolare, e che si è realizzato con un “evento radiofonico intergenerazionale”. Si sono inoltre regolarmente svolte rappresentazioni teatrali annuali a cui hanno partecipato circa 300 persone a rappresentazione. Tali rappresentazioni vedono la partecipazione di diversi attori non professionisti disabili ed anziani</p> <p>Annualmente si sono svolti i “Pranzi dei centenari” che hanno visto la partecipazione per ogni evento di circa 45 ultracentenari su 190 centenari residenti nel Comune di Trieste.</p> <p>Programma Amalia: è stata ripetuta l’attività promozionale con la stampa di nuove locandine, manifesti e materiale informativo vario che è stato distribuito nei punti strategici di riferimento per i servizi anziani individuati dalle ADEST del servizio domiciliare. È stato formalizzato un accordo con l’associazione panificatori per l’esposizione in ogni panificio della locandina del programma e l’utilizzo del sacchetto del pane con il logo Amalia. Il programma Amalia è stato inoltre rappresentato in un convegno tenutosi a Oslo.</p>
10	<p>Impegno a promuovere la prevenzione in campo sanitario e sociale rivolta alle età adolescenziale e giovanile anche attraverso campagne di informazione in tema di stili di vita, di consumo e abuso di sostanze che creano dipendenza</p>	<p>Nell’incontro del 23 aprile 2012 l’A.C. aveva comunicato che il prossimo PDZ 2012-2015 sarebbe stato elaborato entro il prossimo mese di settembre 2012, che avrebbe affrontato specificatamente il tema degli <<stili di vita e dell’abuso delle sostanze>>, con il coinvolgimento direttamente dell’Ordine dei Farmacisti.</p> <p>Nel Piano di Zona 2013-2015 è stato previsto come obiettivo sociosanitario a livello locale, condiviso con l’ASS 1 e gli altri Ambiti l’obiettivo 8.2 “Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze” che affronta il tema delle dipendenze da vecchie e sostanze e da ludopatie. Per la programmazione delle attività e la loro realizzazione sono stati costituiti uno specifico gruppo tecnico provinciale istituzionale composto da operatori sociali e sanitari dei 3 Ambiti e dell’ASS e, per il territorio cittadino, uno specifico tavolo di coprogettazione al quale partecipano oltre al Comune e l’ASS</p>

		<p>1, la Prefettura, alcune cooperative sociali e numerose associazioni attive sul tema con attività rivolte specificamente ad adolescenti e giovani .</p> <p>Nell'ambito della programmazione del Piano di Zona 2013 -14 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mappatura delle realtà del territorio finalizzata allo sviluppo di una rete di opportunità di inserimento in realtà associative culturali, sportive, musicali affinché le persone possano fare esperienza positiva di aggregazione, di riscoperta di interessi, di crescita della propria autostima, di partecipazione attiva nel tessuto sociale. A tal fine sono state realizzate delle schede con divulgazione tramite web ed altri canali idonei a raggiungere il pubblico giovanile. • realizzazione di un percorso formativo integrato, articolato in tre giornate rivolto ad circa 60 operatori pubblici (Comune di Trieste e ASS 1) e del terzo settore che si occupano dell'argomento; • avvio di uno studio per la costituzione di un 'Agenzia delle Dipendenze.
11	Impegno alla qualificazione delle attività ospedaliere	<p>Il Tavolo in data 24 aprile 2012 ha espresso all'A.C. una forte preoccupazione riguardo il Piano Sanitario Regionale che risulta impoverire e complicare le prospettive già incerte dell'area triestina, con una costante perdita di funzioni e di specialità. Il Tavolo ha anche espresso all'A.C. una viva preoccupazione per le sorti dell'Ospedale Infantile Burlo, sia riguardo il progetto di trasferimento che per la perdita continua di professionalità. Esistono due ordini di problemi:</p> <p>a) sistemazione delle strutture ospedaliere e messa a norma di quella di Cattinara;</p> <p>b) proposta di legge regionale sulla Azienda territoriale unica e sul riordino della rete ospedaliera regionale.</p> <p>L'A.C. aveva comunicato che con l'ANCI aveva espresso la non condivisione per la proposta di Azienda territoriale unica (verosimile impoverimento delle attività sanitarie territoriali, dove dagli incontri con il Governatore della Regione non</p>

		<p>sono emersi chiari e sostanziali benefici economici dall'accorpamento delle aziende territoriali, dove l'obiettivo risultava essere quello della razionalizzazione).</p> <p>La linea che era emersa era quella di impegnarsi a sollecitare la definizione della natura di Hub di secondo livello dell'ospedale triestino, con contestuale dimensionamento del bacino di utenza potenzialmente afferente, più esteso dei 240.000 abitanti della città, e di salvaguardare le funzioni di alta specialità della Facoltà di Medicina e dell'IRCCS Burlo Garofolo nel contesto triestino, garantendo le indispensabili compatibilità operative, giuridiche e istituzionali nonché le prospettive di sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.</p>
12	<p>Impegno a sviluppare i servizi territoriali a sostegno della domiciliarità</p>	<p>Nell'incontro del 23 aprile 2012 l'A.C. aveva comunicato un forte impegno riguardo il tema della <<domiciliarità>> che risulta un indicatore strategico definito dalla Regione FVG, con inserimento nel PDZ 2012-2015 che sarebbe stato elaborato.</p> <p>Lo sviluppo della domiciliarità rappresenta una strategia trasversale alle aree tematiche minori, anziani e disabilità di tutta la programmazione sociale e socio-sanitaria integrata del Piano di Zona 2013-2015.</p> <p>In particolare per quanto riguarda gli anziani è previsto l'obiettivo regionale N. 7.2- Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.</p> <p>Per la programmazione delle attività e la loro realizzazione è stato costituito uno specifico gruppo tecnico provinciale costituito da operatori sociali e sanitari dei 3 Ambiti e dell'ASS ed un tavolo di coprogettazione per il territorio cittadino al quale partecipano oltre al Comune e l'ASS 1, le ASP del territorio, numerose associazioni e cooperative sociali.</p> <p>Nell'ambito della programmazione del Piano di Zona 2013 -14 sono state realizzate le seguenti attività:</p>

- valutazione delle persone in lista d'attesa per l'ingresso nelle strutture pubbliche (Casa Bartoli, Gregoretti, Stuparich, Casa di riposo di Muggia, ITIS) alle quali è stato proposto il rientro a domicilio con il supporto domiciliare socio integrato.

-sperimentazione di nuove forme di domiciliarità, progettazione ed avvio di 2 nuove convivenze solidali (progetto Montebello, partner ASS e Ater e Fondazione Lucchetta). Un terzo appartamento è stato assegnato a una famiglia indicata dalla Fondazione che in cambio offre ore settimanali di volontariato alle famiglie segnalate dai servizi.

- avvio dell'elaborazione di un piano avanzato integrato di domiciliarità avanzata a sostegno dei non autosufficienti

- collaborazione con Regione, Provincia e Centro per l'impiego per l'istituzione dell'Albo delle assistenti familiari, per dare maggiori garanzie alle famiglie che intendono assistere gli anziani in casa; modulo formativo per le assistenti familiari, anche nella prospettiva di sviluppo di nuove imprese sociali, come cooperative di badanti

Di seguito i dati 2013 sugli interventi comunali a sostegno della domiciliarità:
 732 persone prese in carico che usufruiscono di interventi domiciliari (SAD, ADI, pasti e pulizie), di cui 170 con modalità di Pronto intervento domiciliare:

- assistenza domiciliare (88.997 ore in appalto e con le assistenti domiciliari comunali)
- pulizia alloggi (18321ore)
- consegna pasti (50211pasti)

sostegno domiciliare 7 giorni su 7 alle persone inserite negli 85 appartamenti del CAD a Opicina

gestione ed erogazione del FAP – Fondo Autonomia Possibile (a 869 anziani, nel 2013).

Organizzazione in marzo 2013 del convegno nazionale “Dieci anni di amministrazione di sostegno” in collaborazione con le associazioni Assostegno e Persona e Danno. Sono stati definiti dei nuovi criteri d'accesso per gli anziani ed un nuovo regolamento per il CAD (centro assistenza domiciliare). E' stata inoltre pubblicata la carta dei valori

e stampata una brochure informativa relativa alla struttura.

È stato rinnovato l'accordo per la continuazione del progetto "Home care premium" promosso e finanziato da INPS (ex INPDAP) e gestione del relativo punto informativo. Si è intensificato il rapporto di collaborazione con lo sportello assistenti familiari della Provincia di Trieste. Sono state valutate 76 persone e attivati 50 progetti (nuove progettualità HCP dal 31.3.2015)

Dal 1° marzo è stato avviato il servizio domiciliare in appalto con la nuova ATI; dal mese di giugno si è re-impostato un disegno di ricerca sulla valutazione del servizio con l'Istituto Italiano di Valutazione di Milano – customer satisfaction. I dati del primo semestre 2015 sono: 18.000 ore di servizio ADI, 8.450 ore di pulizia e 23.000 pasti (servizi in appalto), le persone che usufruiscono dei servizi domiciliari (ADI, SAD, pasti a domicilio e pulizie) sono 482. E' stato inoltre approvato il nuovo regolamento regionale FAP, pertanto sono stati organizzati 2 incontri con tutti gli operatori che lavorano sulla non autosufficienza dei 3 ambiti della Provincia e con l'AAS n°1 inerente al nuovo regolamento FAP. L'assemblea dei Sindaci ha individuato, come da regolamento FAP, un budget finalizzato ai progetti di domiciliarità innovativa – convivenze solidali pari all'8% del budget complessivo.

Continua il lavoro di monitoraggio delle diverse esperienze territoriali già in atto: Valmaura, Vaticano, Soncini e CAD. In soluzioni abitative innovative attualmente sono inseriti 5 anziani nell'appartamento di convivenza solidale a Valmaura, 5 nel gruppo "Vaticano" e 1 nel condominio solidale di via dei Soncini. Nell'abitazioni assistite a "Montebello" sono stati inseriti 2 persone disabili adulte.

È stato elaborato, in maniera congiunta tra Servizio sociale comunale e Distretti sanitari, il Piano Locale della Domiciliarità, che definisce le modalità operative per l'attuazione a livello locale dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e di assistenza sociale degli interventi territoriali e domiciliari per la non autosufficienza, nel rispetto delle indicazioni fornite dallo Stato e dalla Regione. La finalità del PLD è la promozione e la tutela della qualità di vita dei cittadini in situazione di fragilità, in particolare delle persone che rischiano l'esclusione da un contesto familiare. Tale

		finalità viene perseguita attraverso la creazione e lo sviluppo continuo di una rete, composta ed organizzativamente ordinata, di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della domiciliarità e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone fragili. L'obiettivo generale che il Piano Domiciliare persegue è quindi, quello di mantenere la persona con disabilità, anziana, fragile nel proprio contesto di vita, ogni volta che ciò risulti compatibile con la sua situazione familiare, sociale, sanitaria, economica, ambientale.
13	Impegno a promuovere l'accoglienza dei bambini negli asili nido, a sviluppare politiche di sostegno ai giovani ed alle famiglie	
14	Impegno a promuovere indagini epidemiologiche di concerto con l'A.S.S. e l'A.R.P.A. per il monitoraggio costante della salute su patologie collegabili all'inquinamento ambientale	Maggio 2012: conferenza pubblica su "Come sta Trieste", nella quale sono stati approfonditi tutti gli aspetti ambientali e di salute attribuibili ad attività antropiche individuando possibili interventi di prevenzione e di mitigazione. Luglio 2013: approvata la delibera di Giunta che definisce le azioni da adottare per migliorare la situazione ambientale della città di Trieste Le azioni sono in fase di realizzazione, in particolare la convenzione con ASS per un'indagine epidemiologica sulle patologie dovute a stress collegato all'inquinamento.
	IMPEGNI SPECIFICI DI CARATTERE URBANISTICO E TERRITORIALE	
15	Impegno a dotare il Comune di Trieste, nei minimi tempi tecnici necessari, degli strumenti fondamentali di gestione del territorio:	Regolamento per l'istituzione e la disciplina della Commissione del Paesaggio e per la Qualità Urbana : approvata variante n. 2 con d.c. n. 79 dd. 20.12.2011 Attivazione di Tavolo tecnico tra gli Uffici dell'Edilizia Privata e gli Ordini/Collegi di riferimento con incontri cadenzati e produzione di linee guida (d. g. n. 357 dd. 08.08.2011). Si veda il punto precedente per le attività sviluppate. PROGETTO PISUS

<ul style="list-style-type: none"> - Piano Regolatore Generale Comunale - Piano Particolareggiato del Centro Storico - Piano Urbano del Traffico - Programma Urbano dei Parcheggi - Piano di localizzazione delle antenne per la telefonia mobile - Zonizzazione Acustica - Regolamento dei déhor (strutture su suolo pubblico) - Piano della qualità dell'aria 	<p>Progetto comunitario (“Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile”) per la valorizzazione del centro cittadino sotto il profilo infrastrutturale e turistico, commerciale ed economico, favorendone l’attrattività. Il progetto presentato dal Comune di Trieste alla Regione è arrivato secondo in graduatoria, con l’aggiudicazione di 5.700.000 euro (a fronte dei 5.8000.000 richiesti). Nel dettaglio PISUS “TRIESTE ATTIVA – cultura, turismo, sostenibilità” si articola su tre assi d’intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. “qualificazione urbana, percorsi, accessibilità” ha l’obiettivo di aumentare la qualità urbana e migliorare l’accessibilità all’area dal punto di vista della mobilità sostenibile; 2. “cultura”, si concentra sul miglioramento dell’offerta culturale cittadina sia intervenendo sull’esistente (in primis la rete museale), sia sviluppando piani e proposte per rendere Trieste sempre più attrattiva; 3. “economia e turismo” si propone di promuovere l’imprenditorialità nel centro città, favorendo la creazione di nuove opportunità occupazionali. In particolare, il primo e il secondo asse prevedono la riqualificazione di via XXX Ottobre, oltre a quella di Piazza Hortis, Campagna Prandi, alla ristrutturazione del piano terra di Palazzo Biserini, alla realizzazione di una guaina fotovoltaica sul tetto dell’ex Pescheria. <p>Nel terzo asse rientrano misure volte a sostenere e promuovere le attività economiche locali: il Comune di Trieste – grazie ai fondi erogati da PISUS (1.200.000 euro) – potrà procedere alla predisposizione di un bando pubblico finalizzato all’erogazione di contributi a fondo perduto per le imprese dei settori dell’artigianato artistico tradizionale e dell’abbigliamento, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone.</p> <p><u>I tempi del progetto:</u></p> <p>Processo partecipativo (incontri e avviso pubblico per la presentazione di idee progettuali e manifestazioni di interesse): luglio-settembre 2011. Presentazione della domanda di finanziamento alla Regione: dicembre 2011. Pubblicazione sul BUR delle risorse ottenute: maggio 2013.</p>
---	--

In data 06.02.2015 è stata firmata la convenzione con la Regione che permetterà l'ottenimento di Euro 5.653.494,46 di finanziamento, al quale va aggiunto il cofinanziamento del Comune per Euro 2,649,670,21 e quello della CCIAA di Euro 143,475,98, per un totale di Euro 8.446.640,65. Entro la fine del mandato, 15 interventi sui 22 previsti vedranno l'inizio lavori, mentre il Bando per l'erogazione di 1.200.000 Euro a piccole e medie imprese ha già concluso l'iter di assegnazione dei contributi.

PIANO CITTA'

Con il DL 83/2012 "Cresci Italia" (convertito in legge lo scorso agosto), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha varato il Piano Nazionale per le Città (il cosiddetto "Piano Città"). Il 13 agosto il DL è stato convertito in legge e il 05.10.2012 era la scadenza ultima per avanzare proposte di contratti di valorizzazione urbana consistenti in un insieme coordinato di interventi con riferimento ad aree urbane degradate. **Su 457 proposte pervenute alla Cabina di Regia, la proposta del Comune di Trieste è arrivata "in finale" assieme ad altri 23 progetti** (più 5 città del sud su fondi per Zone Franche Urbane) ottenendo **il 100% dei finanziamenti richiesti, per un totale di 4 milioni di Euro (su un importo complessivo dell'intervento pari a 10,8 milioni di Euro).**

Il Piano presentato si concentra sulla rigenerazione del settore urbano di via Cumano e riguarda parte delle opere necessarie alla realizzazione del Museo De Henriquez (ex caserma Duca delle Puglie) e alla realizzazione della nuova sede dell'Archivio comunale nell'ex caserma Beleno.

PROGETTI INNOVATIVI PER LA CASA

Risultano avviati progetti innovativi, spesso in collaborazione con ATER e finalizzati a individuare soluzioni inedite finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita nei rioni della città, a dare risposta al fabbisogno di alloggi in affitto, a fronteggiare la necessità di aumentare gli interventi di manutenzione del patrimonio residenziale pubblico riducendo lo sfitto:

- | | | |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none">• Rilancio delle attività del progetto Habitat-Microarea, potenziando l'integrazione con l'Area Città e Territorio (Progettazione urbana e Lavori pubblici) per migliorare la qualità della vita nei quartieri (il Protocollo con ATER e ASS n. 1 triestina è stato rivisto nel 2011; la redazione del nuovo Piano di Zona è stata fatta in maniera integrata con la redazione del nuovo PRG).• Di concerto con il tavolo Politiche Abitative del Piano di Zona, creazione di un Osservatorio Permanente sulla Casa che vede la partecipazione della Cooperativa Lybra e dell'Università degli Studi di Trieste. Le attività (seminari pubblici, workshop e raccolta dati) hanno preso avvio nel 2014.• Agenzia solidarietà per l'Affitto e soluzioni di credito agevolato per il recupero di alloggi di proprietà privata: il Protocollo è stato rivisto nel 2013 ed è stata attivata una convenzione con Istituti di credito; attualmente sono 53 le locazioni attive; inoltre ci sono 82 domande di aspiranti inquilini e 10 appartamenti disponibili alla locazione.• Realizzazione di un condominio solidale: il primo condominio solidale del Comune di Trieste è stato realizzato nel 2014 (via dell'Istria, via Soncini).• Progetto di automanutenzione di alloggi comunali (per sfrattati) e in gestione di ATER (edilizia sovvenzionata): nel 2015 sono stati individuati 30 alloggi di proprietà di ATER e Comune. A breve avranno termine gli interventi in carico degli enti pubblici (messa in sicurezza degli impianti) e verranno avviate le procedure di assegnazione degli alloggi.• Progetto di autorecupero di un fabbricato di 10 alloggi: il progetto è stato selezionato dalla Regione (agosto 2015) che ha finalizzato al Comune un contributo di di 239.400 Euro. Il processo di individuazione |
|--|--|---|

del gestore sociale e di costituzione della cooperativa di autorecuperatori prenderà avvio a breve.

PIANO REGOLATORE GENERALE

Deliberazione consiliare n. 42 dd. 28.07.2011 di cessazione effetti variante generale n. 118 al P.R.G.C. e decisione di rielaborazione.

Delibera consiliare n. 48 dd. 04.08.2011 approvazione variante parziale n. 120 al P.R.G.C. per la riqualificazione di **Piazza della Libertà**.

Adozione Direttive Nuovo Piano Regolatore Comunale (delibera C.C. n. 70 dd. 21.11.2011).

Con D.G. n. 120 dd. 2.4.2012 è stato definito il **processo partecipativo** per la formazione della variante al PRGC ed avviato il relativo primo procedimento di VAS.

Attivazione di processi di ascolto e partecipazione di cittadini e circoscrizioni: maggio-giugno 2012 (presentazioni, riunioni, raccolta di questionari cartacei e on line).

Attivazione di tavoli tecnici e tematici con diversi portatori di interesse (enti, tecnici e professionisti, Associazioni ambientaliste, Categorie economiche): luglio 2012; giugno-settembre 2013; 2014; 2015 fino all'approvazione del nuovo PRG.

Presentazione pubblica dei risultati della fase di ascolto e partecipazione: Ridotto del Teatro Verdi, gennaio 2014 + pubblicazione sul sito ufficiale del Comune (retecivica).

Avvio dell'iter di adozione: gennaio 2014.

Pubblicazione del nuovo PRGC sul sito ufficiale del Comune (retecivica)

Adozione del nuovo PRGC: 16 aprile 2014.

Presentazione pubblica del PRG adottato: ridotto del Teatro Verdi, 17 aprile 2014.

Allestimento di **uno sportello di informazione e supporto ai cittadini per la redazione delle osservazioni** (locale in Piazza Unità): maggio-luglio 2014.

Presentazione del PRGC nelle sedi delle Circoscrizioni prima dell'apertura delle osservazioni: maggio 2014.

Fase di osservazioni: dopo la pubblicazione del PRG sul BUR (giugno-luglio 2014).

Approvazione del nuovo PRG: dicembre 2015.

REGOLAMENTO PER I CREDITI VOLUMETRICI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Contestualmente al nuovo Piano regolatore deve essere approvato il **Regolamento comunale per la “Disciplina dei crediti edilizi”**, procedura ideata insieme ai rappresentanti di categoria di Ordini e Collegi professionali, preposta a incentivare il recupero edilizio e la riqualificazione energetica di intere parti di città. **L'approvazione in Consiglio comunale è prevista agli inizi del 2016, subito dopo l'approvazione del PRG.**

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO

Approvazione da parte della Giunta della **bozza di PGTU:** febbraio 2012.

Partecipazione e consultazione anche via web di Circoscrizioni, cittadine e cittadini, portatori di interesse: marzo-giugno 2012.

Prove di pedonalità orientate a testare i contenuti del Piano (vie Mazzini, Imbriani e Corso Italia; Borgo Teresiano; zona di Largo Barriera).

Approvazione da parte del CC del PGTU rivisto a seguito della fase di consultazione di cui ai punti precedenti: luglio 2013.

Approvazione del PGTU da parte della Provincia ed esecutività del PGTU stesso: settembre 2013.

Adozione da parte della Giunta dei **Piani particolareggiati relativi alle prime due fasi di attuazione del PGTU** (ambiti di largo Barriera e Borgo teresiano), sempre a seguito di una fase di consultazione delle Circoscrizioni e dei principali portatori di interesse: febbraio, maggio 2014.

Avvio della fase di pedonalizzazione (nei fine settimana) delle vie Mazzini e Imbriani: dall'estate 2014.

ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO

Incremento di aree pedonali e ad elevata pedonalità

- **Aree pedonali: 3640** mq già realizzati (vie Foschiatti, Erbette, Sorgente, Donizetti, XXX Ottobre, Torrebianca); **7960** mq legati ai pdays (pedonalizzazione al sabato delle vie Mazzini e Imbriani a partire da luglio 2014); **2950** mq in corso di realizzazione (piazza Ponterosso e largo Panfilì).

Prima dell'attuazione del Piano del traffico le aree pedonali erano pari a 90.000 mq; i dati di cui sopra portano a un incremento, in due anni, di **14.550 mq (+ 16%)**

- **Zone a traffico limitato: 2360** mq già realizzati (vie Nordio, del Toro, XXX Ottobre e tratto di viale XX Settembre davanti a Teatro Rossetti); **716** mq di prossima realizzazione (Piazza Vecchia e via del Rosario)

Prima dell'attuazione del Piano del traffico le ZTL erano pari a 16.000 mq; i dati di cui sopra portano a un incremento, in due anni, di **3076 mq (+ 19%)**

Interventi a favore della sicurezza di pedoni e ciclisti: messa in sicurezza di attraversamenti pedonali, posa in opera di dissuasori di velocità, creazione di zone 20 e 30:

- entro breve termine sono previsti **interventi sui principali tracciati di accesso alla città, in cui si è rilevato il maggior numero di incidenti** (vie Flavia, Valerio, Severo, Giulia, Locchi; salita di Gretta; viale Miramare), in corrispondenza di alcuni poli scolastici (via Revoltella), sull'altipiano (Santa Croce), per un totale di **19 attraversamenti pedonali protetti e 5 attraversamenti con luci lampeggianti.**
- è stato redatto il "Piano particolareggiato partecipato per la riorganizzazione della circolazione veicolare lungo la viabilità interna al borgo storico di **Prosecco**": prevede la **realizzazione di una zona 20** nel centro antico del Borgo.
- partecipazione al "Bando regionale rivolto ai comuni per la progettazione e realizzazione di "zone 30" con la redazione di un **progetto di realizzazione di una "zona 30" nel borgo carsico di Opicina.**

Ciclabilità

- **Stalli portabiciclette:** 98 posti in opera nel 2014; 6 da porre in opera.
- **Piste ciclabili (avvio realizzazione nel 2016):** in corrispondenza del tracciato delle rive, 4,4 km (collegamento tra Campo Marzio e via Orlandini - pista ciclo-pedonale G. Cottur), 380 m (via Trento, in corso di realizzazione); sul ramo del pigreco previsto dal Piano del traffico in direzione San Giovanni, 650 m (nell'ambito del progetto di messa in sicurezza di via Giulia), 1170 m (via Giulia-viale XX Settembre-via Imbriani-via Mazzini).

Prima dell'attuazione del Piano del traffico le piste ciclabili esistenti erano pari a 15 km; i dati di cui sopra portano a un incremento di 6,60 km (+ 44%).

- **Bike Sharing** (nell'ambito del progetto PISUS): uscita bando a inizio 2016, realizzazione di 9 **ciclostazioni**.

Sosta

- **Introduzione di sistemi integrati per il pagamento della sosta (via cellulare, App e parcometro personale: Easypark e Neospark:** da aprile 2014.

Residenti

- **Agevolazioni per la sosta dei residenti negli impianti di parcheggio gestiti da Saba Italia SpA** (convenzione in essere presso parcheggi Ospedale Maggiore, Silos, Foro Ulpiano): **dimezzamento delle tariffe da 1200 Euro/anno a 750 Euro/anno.**

Motocicli

- **Stalli per la sosta di motocicli: 350 stalli** realizzati ex novo nel centro città, più ulteriori parcheggi in altre vie periferiche; **ulteriori 100 stalli** di prossima realizzazione in vari siti nell'ambito del territorio comunale **(in totale più di 450 nuovi stalli per motorini).**

Persone con disabilità

- **Parcheggi per disabili:** implementazione del numero di stalli (**72 nuovi stalli**) per migliorare l'accessibilità a edifici/luoghi/servizi di interesse collettivo e alle nuove aree pedonali
- **Istituzione della prima ora gratuita di sosta per le persone disabili in tutti gli stalli di superficie**
Auto elettriche e ibride
- **Stazioni di ricarica di auto elettriche:** da aprile 2015 sono attive **9 stazioni di ricarica**
- **Istituzione della prima ora gratuita di sosta in tutti gli stalli di superficie per auto elettriche e ibride.**

Approvati i **nuovi Piani di azione contro l'inquinamento atmosferico da traffico e riscaldamento (gennaio 2013)**, che prevedono limitazioni al traffico e al riscaldamento non più sulla presa d'atto a posteriori di una situazione di inquinamento in essere ma sulla previsione di inquinamento (alto valore preventivo).

Approvata la delibera di Giunta che definisce le **azioni da adottare per migliorare la situazione ambientale della città di Trieste (luglio 2013)**.

REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO CON DEHORS

Avvio della fase di concertazione con la Soprintendenza e con le associazioni di categoria: anno 2012.

Sottoscrizione da parte di Comune e Soprintendenza di un **atto d'obbligo per il prolungamento delle occupazioni in essere da dicembre 2013 (data di scadenza di tutte le concessioni) ad aprile 2014:** novembre 2014.

Approvazione in Consiglio comunale del nuovo Regolamento Dehors, così come concordato con la Soprintendenza: aprile 2014.

Atti deliberativi approvati dal Consiglio comunale per la posticipa dei termini ultimi sia per la presentazione delle partiche e dei progetti di adeguamento al nuovo Regolamento, sia per la fase transitoria di adeguamento.

	<p>REGOLAMENTO EDILIZIO Redazione di una bozza di Regolamento tipo per quanto attiene ai contenuti energetici, nell'ambito del progetto PATRES - Public Administrator Training and Coaching on Renewable Energy Systems, coordinato da Area Science Park e finanziato dall'UE attraverso il programma Intelligent Energy for Europe: 2012-2013. Convocazione di Tavoli tecnici con rappresentanze delle professioni, delle categorie di costruttori, di ANCE: 2013-2014.</p> <p>PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO Ricognizione e prima valutazione dei materiali già disponibili (Piano adottato con variante 118 ma non approvato): anno 2013. Revisione della perimetrazione del CS nel nuovo PRG: anno 2014. I lavori di revisione del PPCS continueranno a seguito dell'approvazione del PRG e del nuovo RE.</p> <p>Deliberazione consiliare n. 76 dd.05.12.2011 Piano di settore del commercio – approvazione linee di indirizzo per l'integrazione. Approvazione della prima tranche Piano del Commercio per quanto attiene agli insediamenti commerciali estrapolabili dalla procedura di VAS. In corso l'iter di VAS propedeutico all'approvazione dell'intero Piano del Commercio. Il 10 febbraio 2014 è stato approvato con delibera consigliare il Piano d'azione per l'energia sostenibile del Comune di Trieste nell'ambito del Patto dei Sindaci, per ridurre del 20% entro il 2010 l'emissione di CO2. In fase di realizzazione le 24 azioni previste, nella quale sarà massimo il coinvolgimento di tutte le categorie, enti, ordini, ecc... .</p> <p>Assegnato (primavera 2014) l'appalto per realizzare la classificazione acustica della città di Trieste.</p>
--	---

	IMPEGNI RELATIVI TECNICI	SPECIFICI AI SERVIZI
16	<p>Impegno a migliorare la qualità dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rete idrica - depurazione dei reflui - gestione dei rifiuti - manutenzione viaria 	<p>Per quanto attiene alla gestione tecnica e amministrativa degli interventi sulla rete idrica, nella recente riorganizzazione dell'organigramma comunale (aprile 2014) è stato istituito un Servizio specifico all'interno dei LLPP in rapporto con ACEGASAPS, con un nuova figura dirigenziale, una P.O. e personale dedicato.</p> <p>Per quanto attiene alla manutenzione viaria, il patto di stabilità ha inciso in maniera netta sulla capacità di spesa. Interventi sono stati sviluppati sia in riferimento a condizioni di particolare criticità, sia in riferimento all'attuazione delle prime fasi relative al Piano generale del traffico urbano.</p> <p>L'Area dei LL.PP. - riorganizzata nel 2014 – si occupa di opere pubbliche (edifici, strade, verde, scuole e PPP) ma anche di servizi energetici, tra i quali quelli negli edifici comunali, la distribuzione del gas naturale – prossimamente in gara – l'illuminazione pubblica. Ha iniziato a costruire un sistema per la programmazione e il controllo dei lavori. Ha iniziato a coinvolgere gli ordini professionali (ingegneri – architetti - periti – geometri) su iniziative di carattere formativo e informativo. Ha realizzato l'Elenco delle Imprese per procedure negoziate senza bando (sotto 1 milione di Euro), l'Elenco dei Coordinatori per la Sicurezza in fase di esecuzione. In preparazione l'Elenco per SIA sotto 100 mila Euro. Avviata progettazione partecipata con Piazza Ponterosso e Associazioni Ambientaliste per la cura degli alberi. Avviato studio per introdurre, in chiave di PPP, Contratti Energetici (EPC).</p>
17	<p>Impegno per la redazione di un complessivo studio della mobilità urbana e per la definizione del sistema di area vasta (da Ronchi dei Legionari a Capodistria)</p>	<p>Adesione al Progetto ADRIA A, finanziato nell'ambito del programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 per riorganizzazione accessibilità e trasporti nell'area.</p> <p>Il nuovo Piano Regolatore contiene al suo interno sia uno schema strutturale alla scala dell'area vasta, che è stato concordato con le Amministrazioni comunali della Provincia, la Provincia e i Comuni di Sezana e Koper-Capodistria. Il Consiglio</p>

		comunale di Muggia ha deliberato la condivisione di tale schema. Nel 2014 la Provincia ha avviato un processo di definizione di Linee di indirizzo per la programmazione alla scala dell'area vasta, di concerto con il Comune di Trieste e le altre amministrazioni comunali, sempre a partire dallo schema strutturale facente parte del nuovo PRG di Trieste. I temi al centro dell'attenzione attengono in particolare a: mobilità sostenibile e trasporto pubblico; sviluppo agricolo; promozione delle attività di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio.
	IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
18	Impegno alla tutela e allo sviluppo in termini ambientali e produttivi del territorio agricolo e forestale extraurbano con particolare riguardo alle aree verdi	Si vedano i contenuti del nuovo Piano regolatore attinenti sia alla riduzione del consumo di suolo, sia alla promozione e alla valorizzazione di attività e paesaggi agricoli, nonché alla tutela attiva delle risorse di carattere ambientale.
19	Impegno ad utilizzare adeguate risorse umane e finanziarie per la gestione dell'Ambiente per tutelare la salute e il benessere	Il progetto deve essere condiviso e supportato dagli altri Enti aventi competenza in materia di tutela della salute e del benessere. Sono in fase di stesura le convenzioni con ASS e ARPA/Università per approfondire situazioni di stress ambiente-correlato tra gli abitanti di Servola e per oggettivare la problematica degli odori di origine industriale.